

L'assemblea a Chiaravalle

L'Avis chiama i giovani alla cultura del dono

Nell'arco del 2018 sono state raccolte oltre 600 sacche di sangue

Vincenzo Iozzo

CHIARAVALLE CENTRALE

L'assemblea annuale dei soci Avis è servita per confermare il ruolo dell'associazione dei donatori di sangue e, soprattutto la capacità dei volontari coinvolti nel progetto di approfondire i temi legati alla donazione in generale. Il 2018 è stato un anno straordinario per quanto concerne la raccolta con 622 sacche, frutto delle giornate dedicate al donatore che la Consulta delle Preserre mette in calendario per dare una mano a chi ne ha effettivamente bisogno. Annualmente vengono coinvolti gli "avisini" di Torre di Ruggiero, Cardinale, di Gagliato che danno un notevole supporto in termini di organizzazione territoriale.

Nel corso dell'assemblea il presidente Libero Antonio Cortese ha tracciato un bilancio del lavoro svolto ma anche quelli che dovranno essere gli impegni futuri. L'obiettivo dell'associazione è quello di divulgare costantemente e con ogni mez-

zo il messaggio di promozione della donazione del sangue e l'importanza che riveste sia sul piano sanitario che su quello sociale. Donatori che, detto per inciso, con costanza rispondono attivamente alle chiamate dell'Avis che coinvolge molti paesi del comprensorio delle Preserre. Per quanto concerne, invece, l'ambito giovanile è in continua crescita il numero delle adesione per via dell'opera di sensibilizzazione nelle scuole, che ha registrato per la prima volta la partecipazione di un gruppo di rappresentanti della Consulta Giovani della città. «I nostri ragazzi - ha detto il presidente Libero Antonio Cortese - con professionalità e puntualità hanno gestito la giornata di formazione all'interno delle scuole per rendere le nuove generazioni sempre più consapevoli. Per quanto riguarda la promozione abbiamo aderito con stand e materiale promozionale alla Notte Bianca, ma anche in altre circostanze siamo stati presenti in piazza con i nostri volontari. Per quanto concerne invece le attività di collaborazione con l'Avis regionale è stato preso come base il programma che viene svolto nei comuni, con il "Camper della Salute" in sinergia con i Rotary Club».

